

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 31 MAGGIO 2018

L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo dì (trentuno) del mese di maggio alle ore 15,45 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 26 Consiglieri:

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Sì</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>No</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>No</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>Sì</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Sì</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>Sì</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Sì</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Sì</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Sì</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Sì</i>
<i>CARLESI Massimo Silvano</i>	<i>Sì</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>Sì</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Sì</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>No</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>Sì</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>Sì</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>No</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>No</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>Sì</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Sì</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Sì</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Sì</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>Sì</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>Sì</i>		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Giovanni DUCCESCHI, Vice Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BIANCALANI Luigi, CIAMBELLOTTI Maria Grazia

Consiglieri giustificati: Bartolozzi, Pieri, Silli

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

PRESIDENTE SANTI – Per favore! Se date almeno la presenza, dobbiamo verificare il numero legale! Scusate, però, il Dottor Ducceschi con difficoltà fa l'appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Allora, si dà atto che il Consigliere Capasso, la Consigliera La Vita, la Consigliera Verdolini sono presenti all'appello. E' entrato nel frattempo, no nessun altro. 26 va bene.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale, si può dare inizio alla seduta. Grazie.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Sanzò per la lettura dell'art. 121 della Costituzione. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie Presidente. Art. 121. Sono organi della Regione il Consiglio Regionale, la Giunta e il suo Presidente. Il Consiglio Regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge alle Camere. La Giunta Regionale è l'organo esecutivo della Regione. Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione. Dirige la politica della Giunta e ne è responsabile. Promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali. Dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei, Consigliera Sanzò. Do per le question time, che ho, do subito la parola all'Assessore Biancalani per due domande di attuali: una

riferita alle notizie di criticità rispetto al razionamento della RSA di San Giusto di Prato e si chiede quale sia l'oggetto a tutela degli ospiti riguardo ai pasti da servire, iscritta dal Consigliere Berselli. Do la parola all'Assessore e poi al Consigliere. Grazie.

QUESTION TIME PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERSELLI IN MERITO A CRITICITA' PASTI PER ANZIANI OSPITI IN RSA DI SAN GIUSTO.

(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)

DISCUSSA CON ATTO 84/2018

Entra l'Assessore Faltoni.

ASSESSORE BIANCALANI – Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, riguardo, in merito alla richiesta di informazioni sull'operato della RSA Villa San Giusto, sollevata, appunto, dal Consigliere Berselli, occorre premettere che si tratta di una struttura autorizzata con determinazione dirigenziale rilasciata dal Comune di Prato il 15 gennaio 2016, accreditata, e che ha stipulato con la Società della Salute e l'Azienda ASL Toscana Centro uno specifico accordo contrattuale ai sensi della delibera della Giunta Regionale n.995 del 2016.

I fatti stanno, diciamo, in questi termini. Ora, in maniera abbastanza breve: il 30 aprile, lo scorso 30 aprile, il Direttore della Società della Salute di Prato riceve notizia che presso la Procura della Repubblica di Prato è stato presentato dalla CGIL un esposto riguardo ai profili di illiceità relativamente al numero dei pasti ordinati e distribuiti agli anziani ospiti della RSA in questione. Quindi, questo accadeva il 30 di aprile. Immediatamente, cioè il 2 maggio, quindi il giorno successivo alla festa, il Direttore della Società della Salute ha trasmesso una nota al Direttore dei Servizi

Sociali, al Direttore dei Servizi di Zona della Società della Salute di Prato e di Pistoia e al coordinatore sociale di zona e alla titolare della Commissione di Vigilanza, citando i contenuti dell'esposto, evidenziando elementi di forte criticità, nonché il mancato rispetto dell'accordo contrattuale in essere con la Società della Salute e la ASL e la RSA stessa. A tale proposito il Direttore della S.D.S disponeva una verifica urgente al fine di accertare gli eventuali rilievi, specificando che gli esiti della verifica sarebbero stati oggetto di specifico incontro nel corso del quale individuare le azioni conseguenti. Il giorno successivo, il 3 di maggio, in conseguenza della disposizione espressa dal Direttore Società della Salute, per verificare, ai sensi dell'art. 12 dell'accordo contrattuale di cui sopra, il rispetto degli obblighi contrattuali in merito, è stata svolta una verifica in loco da parte dei percorsi del servizio sociale e residenziale e un collaborativo amministrativo della S.O.C Servizi per la SDS.

Entrano i Consiglieri Sapia e Milone. Presenti n. 28.

Dai colloqui con gli ospiti, in grado di rispondere a domande, non sono emerse criticità sulla loro sazietà. Al termine della somministrazione è stato osservato che l'ordinativo dei pasti era non corrispondente al numero degli ospiti. E' stata acquisita la documentazione relativa alle bolle di consegna dei pasti. Il giorno ulteriormente successivo, cioè il 4 di maggio, il Direttore della S.D.S in considerazione dei contenuti del verbale redatto, appunto, nel giorno precedente, in merito al profilo di inadempienza contrattuale ai sensi dell'art. 12 dell'accordo vigente e anche della delibera della Giunta Regionale n. 995 2016.

Il Direttore dei Servizi Sociali, informata, ha disposto urgente sopralluogo della commissione di vigilanza scrittura ai sensi del Regolamento del n. 9 gennaio 2018.

Il giorno 15 maggio, si è svolto un sopralluogo della Commissione Multidisciplinare dal quale conferma della discrasia tra il numero dei pasti ordinati e ospiti presenti. La

commissione sta eseguendo ulteriori verifiche e valutazioni per le quali ha richiesto documenti integrativi alla RSA.

Il Direttore dei Servizi Sociali ha richiesto una valutazione della adeguatezza nutrizionale alla competente struttura degli alimenti e nutrizioni della zona pratese, in modo tale da consentire la migliore analisi della situazione, soprattutto a tutela della salute delle persone ospitate.

Il giorno 17 maggio si è svolto un incontro dedicato tra il Direttore della Società della Salute, il Direttore dei Servizi di Zona Società della Salute, il Coordinatore Sociale, per valutare gli esiti dell'accesso del..(INTERRUZIONE)..chiudo, alla verifica degli adempimenti contrattuali, per individuare il percorso giuridico adeguato.

Successivamente, attraverso le strutture organizzative competenti, il Direttore SDS ha ritenuto di procedere alla contestazione degli addebiti ai responsabili della R.S.A Villa San Giusto, ai sensi della delibera regionale n. 995 2016 e a richiedere, con fissazione di un termine non inferiore ai 15 giorni, per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Concludo dicendo che il Direttore della Società della Salute ha richiesto la rimozione di ogni inadempimento, pena la sospensione sia dei nuovi inserimenti in struttura, sia il pagamento delle fatture giacenti. Qualora gli inadempimenti non fossero rimossi nei tempi e nei termini concessi, occorrerà agire per la risoluzione..(INTERRUZIONE)..l'azione di rivalsa per l'eventuale risarcimento del danno. Inoltre, la commissione di vigilanza, fatti i dovuti approfondimenti, valuterà la permanenza dei requisiti minimi di esercizio della RSA San Giusto, dandone comunicazione al Comune di Prato, titolare del rilascio di autorizzazione di funzionamento. In sostanza, e chiudo subito, Presidente, in sostanza sono state fatte immediatamente delle verifiche serie, praticamente il giorno dopo, pur in presenza di dichiarazioni prese a verbale, logicamente di coloro che erano residenti in RSA, che dicevano che non erano, diciamo, non sazi per quanto riguarda il cibo, però è stato riscontrato che, effettivamente, quanto era stato denunciato da CGIL risulta effettivamente a verità, in quanto i pasti somministrati erano inferiori al numero di

quanto previsto contrattualmente. Quindi, non è..(INTERRUZIONE)..attivata e siamo in attesa delle controdeduzioni della RSA. E, logicamente, in base alle controdeduzioni saranno presi dei provvedimenti a seconda, insomma, ecco di quali saranno le controdeduzioni, che saranno presentate.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Biancalani. Tre minuti al Consigliere Berselli. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. Assessori e colleghi buonasera a tutti e ringrazio prima di tutti lei, Presidente, che ha concesso più tempo per una spiegazione puntuale all'Assessore, perché siamo di fronte ad un fatto, a mio modo di vedere, molto grave, molto inquietante. Mi ritengo soddisfatto, Assessore, a monte di tutto, perché la domanda era tecnica e quindi le risposte sono esaustive da un punto di vista tecnico. Mi preme soltanto fare un ragionamento, che oltre al tecnico, quindi, al recupero..(BRUSIO IN SALA)..al recupero quindi di quelle che sono le imposte, di quelli che sono i contributi dati dalla Regione, quelli che sono i costi sostenuti dalla Società della Salute ecc, doveroso perché lei ha ben puntualizzato che siamo su questo iter e questo percorso. Però il fatto è questo: noi non possiamo dimenticare quello che è successo a Narnali, ecco. E allora, dopo pochi mesi di Narnali salta fuori qualcosa che non siamo ancora a quei livelli, ma che è altrettanto grave. Cioè questo dimostra che coloro che sono i più deboli, in qualche modo, sono in un limbo del quale non possiamo in qualche modo nessuno di noi, le famiglie, noi, le istituzioni, dimenticarne. Quindi ci vuole, a mio modo di vedere, occorre che gli enti preposti e gli stessi enti che oggi stanno correndo ai ripari per i recuperi o per le verifiche, mettano in essere, e io questo glielo chiedo Assessore se ne faccia portavoce, delle verifiche improvvise e frequenti perché, altrimenti, non se ne viene fuori. Ormai i valori, stiamo cominciando a vedere anche i valori della vita, non è una parola detta a caso. I valori della vita, i valori dei più deboli, i valori della vecchiaia, cioè i valori di persone che in qualche modo si tende ad emarginare dalla nostra società, che li si considerano dei pesi, che sono coloro che comunque hanno

portato al benessere di oggi. In una società che non ricorda nulla e nessuno. Quindi, è importante che almeno il valore della vita in questi contesti venga quanto meno rispettato e salvaguardato. Se non lo fanno coloro che hanno un interesse diretto, perché più che guadagnano e meglio che stanno a scapito di coloro che sono dei deboli, se non se ne accorgono e voglio sperare che sia solo questo, le famiglie, bisogna che comunque le istituzioni, in qualche modo, siano più attente. Questo ci deve far capire Narnali e quello che abbiamo visto stavolta, prima che diventi peggio o anche da altre parti altre cose, occorrono delle verifiche più frequenti, occorrono delle verifiche più puntuali, occorrono delle verifiche che siano improvvisate, senza preavviso e bisogna andare, e si sa bene dove si può andare a guardare, dove si cerca, perché sono quelli i posti, i motivi per cui servono a fare reddito in più. Quindi, è chiaro che di pari passo serve anche..(INTERRUZIONE)..che siano più puntuali gli stipendi, quindi i concorsi pubblici alle spese. Però, e quindi bisogna stare più attenti, insomma, perché questa è una partita nella quale, se non si sta attenti, si perde davvero tutti. Quindi, io mi ritengo, glielo torno a dire, soddisfatto, ringrazio nuovamente il Presidente perché l'ha lasciata essere più ampia nell'esposizione. Però, ecco, stiamo veramente tutti vigili, anche la commissione preposta, comunale, se volesse in qualche modo prendere in esame anch'essa argomenti di questo tipo con una certa cadenza, sarebbe, a mio modo di vedere, io non faccio parte di questa, ma una cosa interessante e utile perché l'attenzione su queste cose fa sì che tante volte non succedono cose di questo tipo. Grazie.

Esce il Consigliere Giugni. Presenti n. 27.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei, Consigliere Berselli.

Ho un'altra question time per l'Assessore Biancalani iscritta dalla Capogruppo Sciumbata: progetti finanziati per il “dopo di noi”. Quali sono gli interventi concreti messi in campo dalle cooperative rispetto al bando del settembre 2017 per il “dopo di noi”. Do la parola all'Assessore e poi la risposta alla capogruppo. Grazie.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA SCIUMBATA IN MERITO AI
PROGETTI FINANZIATI PER IL “DOPO DI NOP”.**

(RISPONDE L’ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)

DISCUSSA CON ATTO 85/2018

ASSESSORE BIANCALANI – Sì, grazie Presidente, grazie alla Consigliera Sciumbata perché mi dà l’opportunità, appunto, di spiegare compiutamente il percorso, che è stato seguito. Però bisogna parta, diciamo, dall’inizio rapidamente, però bisogna parta dall’inizio. Con delibera della Giunta Regionale 753 del 10 luglio 2017, la Regione Toscana ha approvato il programma attuativo di novembre 2016 e degli elementi essenziali dell’avviso pubblico denominato “servizio alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare.” E gli elementi essenziali nell’avviso pubblico “servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” al fine di dare attuazione agli interventi previsti dal suddetto programma stanziando le relative risorse economiche. La delibera menzionata, cioè quella della Regione Toscana, individuava quali soggetti abilitati a presentare i progetti da finanziare alle Società della Salute laddove presenti, stanziava tra le altre risorse economiche per interventi infrastrutturali finalizzati ai seguenti obiettivi: ristrutturazione compresa la riconversione delle strutture già esistenti al fine di adeguarle ai criteri previsti dal Decreto Ministeriale; abbattimento delle barriere architettoniche, arredi, migliorie tecniche ed accessibilità, spese per la domotica, la telesorveglianza, teleassistenza, oneri di acquisto ed urbanistici. Quindi, sempre la delibera prescriveva alle società della salute l’avvio di una specifica procedura ad evidenza pubblica per individuare soggetti privati con comprovata esperienza negli interventi in favore di persone con disabilità. Tutto ciò premesso, in data 28 settembre 2017, la Società della Salute Pratese ha pubblicato il presente, il prescritto, scusate, preavviso di istruttoria pubblica, per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di servizi con persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare

di cui, come abbiamo detto prima nella delibera regionale, stabilendo quale termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse il 18 ottobre 2017. In esito a questo avviso sono state presentate le seguenti manifestazioni di interesse da chi era interessato:

elenco soggetti partner A.I.P.D Prato, che vuol dire Associazione Italiana Persone Down; Consorzio Metropoli Onlus; Fondazione Opera Santa Rita; Astid Consorzio di Cooperative Sociali. Mentre, tra i soggetti sostenitori, quindi questi erano i soggetti partner, i soggetti sostenitori sono: F.I.S.H Toscana. Margherita Società Cooperativa Sociale. New Naif Società Cooperativa Sociale. Orizzonte Autismo.

Quindi, questi erano i soggetti, che hanno presentato la domanda. Dal 2 novembre al 15 novembre ha avuto luogo l'attività di co-progettazione a seguito della quale è stato redatto il progetto complessivo contenente interventi riferiti a tutti e tre gli ambiti di intervento individuati dalla normativa nazionale e regionale e di seguito elencati. Ci sono tre tipi di ambiti:

Ambito A. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la istituzionalizzazione di cui all'art. 3, comma 2 e 3 del Decreto 23 novembre 2016.

Ambito B. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche sempre previste dal Decreto Ministeriale 23 novembre 2016.

Ambito C. Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Entra il Vice Sindaco Faggi.

Il progetto presentato ha consentito di utilizzare per intero il fondo previsto, sono circa 516 mila Euro e il Fondo Aggiuntivo messo a disposizione dalla Regione Toscana..(INTERRUZIONE)..pari a 129 mila Euro. La Società della Salute ha destinato al co-finanziamento del progetto risorse pari ad 84 mila Euro come previsto, in realtà, per dire la verità dalla Regione Toscana, la percentuale è nella percentuale il contributo della Società della Salute del 14%.

Con Decreto Dirigenziale del 16 febbraio 2018, la Regione Toscana ha approvato il progetto presentato dalla nostra Società della Salute, contenente l'azione progettuale prima richiamata, che risulta, pertanto, finanziata.

Come stabilito dal progetto, l'attivazione degli interventi era prevista, come dice il progetto della Regione Toscana, entro 155..scusate, entro 150 giorni dalla data di approvazione del progetto. Allo stato attuale risultano avviate con circa 2 mesi di anticipo, rispetto al termine ultimo stabilito, le seguenti attività:

attività di formazione e informazione soggetti co-progettanti per l'individuazione dei potenziali candidati per la fruizione delle azioni previste dal progetto, selezione che sarà effettuata dall'Unità di Valutazione Multidisciplinari competenti.

Attività promozione del progetto e dei relativi contenuti progettuali e operativi nei riguardi della popolazione.

Successivamente, concludo, alla definizione dei soggetti inseriti nel percorso di procederà all'attivazione graduale e progressiva dei vari percorsi di autonomia: week end, autonomia, laboratori finalizzati allo sviluppo e potenziamento delle autonomie, sperimentazione di co-housing, per giungere alla realizzazione di percorsi sperimentali di vita autonoma di più lunga durata.

E' prevista l'attivazione di attività di monitoraggio degli esiti di tutte le attività sopra esposte. Quindi, concludo e questo, scusate, permettetemelo perché vorrei rimanesse anche a verbale, di fare un grande ringraziamento alla Società della Salute, che ha fatto veramente un lavoro straordinario. Io aggiungo, scusatemi, straordinario perché lavorando in maniera gratuita, e lo ribadisco, non è scontato mai, cioè quindi tutti lavorano in maniera gratuita dal Presidente a tutta l'Assemblea ecc, lavorando in

quelle condizioni con personale direi altamente ridotto rispetto al numero e grazie soprattutto al Direttore, abbiamo dallo scorso anno praticamente vinto tutti i progetti, che sono stati presentati sia attraverso i fondi europei, sia attraverso i fondi regionali e nazionali. E questo, ecco, permettetemi lo faccio soltanto questa volta, di ringraziare, ma lo faccio perché prossimamente il Direttore della Società della Salute, ha avuto un altro incarico in altra sede per cui, prima o poi, diciamo ci dovrà lasciare e questo credo sia, come dire, siamo profondamente addolorati di questo perché, come dicevo, e concludo veramente, è stato fatto anche in questo campo, perché da molti anni si parla del dopo di noi, però si parla e basta, si è parlato e basta, invece qui siamo passati fatti concreti, logicamente con i finanziamenti che ci sono, comunque è iniziato un percorso per la disabilità e per il dopo di noi che, sicuramente, per quanto mi riguarda dovrà essere portato avanti fino in fondo. Quindi, grazie davvero per il lavoro svolto.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Biancalani anche se non riesce a stare nei tempi nemmeno a chiederglielo per piacere. Tre minuti.

Entra il Consigliere Garnier. Presenti n. 28.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Grazie Assessore per la risposta. Però, devo dire che, Assessore, lei ha il dono un pochino di forviare sempre dal tema principale di domanda. Allora, la mia domanda era: i soldi sono stati dati alle associazioni, fermo restando che la Società della Salute, assolutamente condivido con lei, il lavoro che svolge con la massima professionalità, il massimo impegno ecc, ma qui sono stati stanziati dei soldi, a delle associazioni, cooperative, io mi rifaccio anche al discorso, che ha detto il Consigliere Berselli, quando si parla di disabili non autosufficienti occorre la massima attenzione. Ricordiamo che tra le cooperative interessate ci sono anche cooperative che qualche anno fa hanno anche partecipato a situazioni brutte riguardanti Narnali, quindi occorre una massima attenzione quando vengono affidati

finanziamenti. Quindi, la mia domanda era: i soldi sono stati dati alle associazioni. Queste associazioni li stanno utilizzando per questo? Allora, mi sembra di avere capito, mi sembra, perché finora lei ha vantato il fatto che abbiamo iniziato due mesi di anticipo, benissimo. Mi impegnerò anche a seguire questo percorso e capire se realmente questa attività di formazione di soggetti è arrivata a conclusione; se queste attività promozionali nei progetti in cosa consiste. Anche se poi nella sostanza, ed io faccio un riferimento anche ad un servizio al TG3 andato in onda lunedì scorso, il TG Regionale, dove nella sostanza diceva che ancora non si è visto niente. Quindi, ha parlato di investimenti ad associazioni che hanno iniziato il lavoro. Benissimo. Allora, cerchiamo di vederlo nella realtà il lavoro, che ha detto. E, personalmente, io, forse per non conoscenza, questa cosa ancora non l'ho vista. Però, Assessore, mi ha dato uno spunto per interessarmi ancora maggiormente, visti i nomi anche delle cooperative, che hanno preso i soldi, a seguire, monitorare come sono spesi.

PRESIDENTE SANTI – C'ho l'ultima question time, iscritta dal Consigliere Roti sul Consiglio di Stato in merito all'inceneritore di Case Passerini. Risponde il Vice Sindaco Faggi e qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale in merito alla possibile emergenza rifiuti. Do la parola al Vice Sindaco. Grazie.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE ROTI IN MERITO AL PRONUNCIAMENTO DEL CONSIGLIO DI STATO IN MERITO AL NUOVO INCENERITORE DI CASE PASSERINI.

(RISPONDE IL VICE SINDACO FAGGI).

DISCUSSA CON ATTO 86/2018

VICE SINDACO FAGGI – Allora, ringrazio il Consigliere Roti anche perché mi dà l'opportunità di fare brevemente un riepilogo della situazione attuale. Perché, come spesso accade, a fronte di una sentenza del Consiglio di Stato, ci montano in sopra

tante persone e si perde un po' il senso reale della statuizione della sentenza. Allora, in questo momento, lo stato dell'arte è questo: il Piano di Ambito Rifiuti prevede la costruzione di un impianto di termovalorizzazione a Case Passerini. Il ricorso su varie eccezioni, che è stato presentato da vari soggetti, ha sostanzialmente visto il Consiglio di Stato respingere ogni tipo di considerazione e opposizione eccetto una: che è la opposizione, che è stata presentata dal Comune di Campi Bisenzio e che andava a contestare l'autorizzazione di impatto ambientale concessa in assenza delle compensazioni ambientali e cioè del bosco cosiddetto della Piana. Sostanzialmente il Consiglio di Stato ha detto questo: le obiezioni di fondo, presentate dalle associazioni ambientaliste e degli altri ricorrenti vanno respinte. C'è solo un elemento, che è contrario alla prosecuzione del procedimento, ma come vedremo, probabilmente, diventerà sostanziale e decisivo, che è quello del bosco sostanzialmente. Allora, noi, come ATO, la posizione dell'Amministrazione Comunale, che è stata riportata nell'ATO è stata la seguente: abbiamo già scritto alla Regione Toscana dicendo alla luce delle sentenza del Consiglio di Stato, Regione Toscana rilascia l'autorizzazione, così come previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato secondo le statuizioni della sentenza. Quindi l'ATO, che vorrei ricordare a tutti è l'autorità, che deve vigilare sull'applicazione del Piano, prende atto che il piano allo stato attuale è sempre questo. Quindi, laddove si volesse modificare il Piano di Ambito, si può fare, ovviamente, però c'è la necessità di dare una risposta in tempi rapidissimi perché la situazione attuale è una situazione per cui se non interviene qualche soluzione tecnica, che a me sfugge, noi, con la sentenza del Consiglio di Stato, condanniamo la Regione Toscana a gestire lo smaltimento dei rifiuti attraverso le discariche, né più, né meno. Quindi, io ho preso però, al di là dell'aspetto tecnico, al di là appunto dell'esultanza anche di coloro che, sostanzialmente, hanno perso in Consiglio di Stato, io prendo però atto di un mutato parere politico e clima politico, che spero spinga verso una individuazione di un piano di ambito differente. Questo piano di ambito io spero, Consigliere, che ci venga specificato. Io sono certo che ci sono le soluzioni tecniche, che possono garantire in pochi mesi la gestione dei rifiuti. Sono certo che c'è una soluzione, però mi dichiaro incompetente perché, oggettivamente, non vedo quale possa essere questa soluzione. Quindi, credo che i prossimi mesi, davvero, saranno fondamentali per definire le modalità di gestione dei rifiuti, perché

noi dobbiamo, in questo momento, se tutti i Comuni della Piana raggiungono il 70% come fa Prato, noi dobbiamo..(INTERRUZIONE)..250 mila tonnellate, comunque vada. Quindi, c'è comunque e la preoccupazione esiste. Quindi, noi, allo stato attuale, rimaniamo della nostra posizione, cioè chiediamo l'applicazione della sentenza del Consiglio Stato. Attendiamo nel caso in cui si aprano tavoli politici degli organi decisori per il cambiamento del Piano di Ambito aspettiamo cosa questo può produrre. Faccio presente che per la costruzione dell'impianto di digestione o di, che comunque sono necessari, al momento il tempo medi di costruzione sono sette anni e faccio anche presente che la retorica contro gli impianti, vale certamente contro i termovalorizzatori, ma vale anche per ogni altro tipo di impianto qualsiasi..(INTERRUZIONE)..quindi anche per i digestori. Quindi, noi ci troveremo ad affrontare comunque un tema davvero complicato.

L'ultima parte, e mi permetto di rubarle altri trenta secondi, è la posizione rispetto alle tariffe. Allora, l'Amministrazione Comunale di Prato non ha intenzione di aumentare le tariffe se questa è la decisione di area vasta, laddove i Comuni non raggiungano la stessa percentuale di differenziata che ha raggiunto Prato. Quindi, io ricordo che Pistoia è abbondantemente sotto e Firenze abbondantemente sotto. Questa è una scelta che, se verrà attuata, dovrà essere pagata da chi non è arrivato alle nostre percentuali e questo deve essere chiarissimo. Quindi, la battaglia legittima e giusta, che è stata fatta dai territori, dal mio punto di vista legittima senza dubbio..(INTERRUZIONE)..la termovalorizzazione bisogna essere tutti chiari che poi le tariffe le paga chi ancora non ha raggiunto il 70%, né più e né meno.

Entra l'Assessore Mangani.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco. Do la parola al Consigliere Roti per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE ROTI – Grazie Presidente. Sì, sono soddisfatto e, anzi, debbo dare atto come sempre e spesso avviene nelle sue risposte al Vice Sindaco, la puntualità con cui sui temi, anche più scottanti, che mettono più in difficoltà una amministrazione comunale, come la recente sentenza, che annulla il piano interprovinciale dei rifiuti, sa dare risposta e anche prospettare, come dire, i rischi e soluzioni che non sono dietro l'angolo. Quello che a me, veramente, fa effetto è vedere come una operazione come il Piano Interprovinciale, che fu elaborato con 3-4 anni di lavoro e mettendo insieme numeri, dati e pesi anche delle tre Province di Prato, Firenze e Pistoia, eravamo in Provincia insieme all'attuale Assessore al Bilancio, Monia Faltoni, insieme abbiamo vissuto questo momento che fu un momento di grande responsabilità e di grande impegno. Ecco, una cosa del genere, approvata nel dicembre 2012 è stata per cinque anni, come dire, non voglio dire abbandonata, ma sicuramente molto sottostimata dal punto di vista delle sue possibilità di attuazione. E quindi mi sorge il dubbio che veramente questa sia una operazione che il nostro governatore, non contento del fallimento del trasporto pubblico regionale, attraverso una gara unica, che ha visto, come dire, fare ridere anche i polli rispetto alle problematiche del trasporto pubblico, non contento di problematiche insormontabili e comunque molto, molto rischiose come sono quelle della scelta del nuovo aeroporto di Firenze, come dire, sorrida ed esulti rispetto ad una sentenza del Consiglio di Stato che sancisce il fallimento dal punto di vista della gestione, e, come ultima analisi, anche se poi è l'ATO, anche se poi ci sono i Comuni, che hanno fatto i loro ricorsi, comunque è la Regione Toscana e quindi anche il suo assessorato all'ambiente, c'è da domandarsi: ma ci rendiamo conto che il quadro, che ha esposto il Vice Sindaco è un quadro realistico e che vede Prato alla fine anche messa in posizione molto migliore rispetto ad altri Comuni ed altre realtà dell'area metropolitana? Ecco questo, secondo me, è un atto di grave irresponsabilità. Sono contento che il Sindaco Biffoni insieme al Sindaco di Firenze già ieri si siano incontrati e quanto meno mettano con le spalle al muro, loro che hanno la responsabilità di vedere volare al cielo tariffe, che sono già abbastanza robuste. E noi partiamo da degli elementi di grande qualità, dal punto di vista della raccolta differenziata, siamo a dei livelli altissimi, è stato fatto un lavoro importante. Ecco, dover in qualche modo buttare all'aria un piano che risolve per decenni il problema

dello smaltimento dei rifiuti, è un problema di grave responsabilità e che quindi fa retrocedere ulteriormente un Governo Regionale, che, ahimè, mi vede anche me membro di questa maggioranza e quindi mi fa ulteriormente dolore, ecco, vedere la sufficienza e la superficialità con cui il tema dei rifiuti venga affrontato dalla Regione Toscana. Quindi, aspettiamo di vedere le carte del Governatore, che lui ha annunciato un nuovo piano nelle prossime settimane, tenuto conto che qualsiasi intervento tecnico e di impiantistica richiede, evidentemente, non giorni o mesi, ma la realizzazione richiede diversi anni. Quindi, rimaniamo vigilanti e su questo piano, ecco, raccomando all'Amministrazione Comunale di avere il massimo della vigilanza e dell'attenzione. Grazie.

Entra l'Assessore Barberis.

Esce il Consigliere Capasso. Presenti n. 27.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. Metto in discussione la, quindi presentiamo la delibera mandata come suppletivo per la modifica delle commissioni consiliari.

**P. 1 SUPPLETIVO – COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI –
MODIFICA COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI N. 1 E N. 6.**

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 42/2018

La modifica delle commissioni consiliari è..scusate. E' una delibera, che si vota, quindi si apre la discussione. La modifica è nella 1 nella 6. Le commissione 2 e 5

sono invariate. La Commissione 1 esce la Consiglieria Pieri ed entra il Consigliere Silli. Esce il Consigliere Silli dalla 6 ed entra la Consiglieria Pieri. Quindi, non viene modificato e non viene alterato nessun equilibrio proporzionale. Dopo di che verrà convocata dalla Presidenza del Consiglio la Commissione 6 e, all'interno di essa, verrà votato il Presidente della Commissione. Quindi, qui si vota soltanto le modifiche della Commissione. Avete bisogno di intervenire? No. Si mette in dichiarazione? E' già passata, chiaramente, dalla Conferenza Capigruppo, questo era ovvio, ma dovevo dirvelo. Si passa alla dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto? Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? Aldo, niente? Nessuna dichiarazione di voto. Per il Gruppo di Forza Italia non è nessuno in aula. Liberi e Uguali dichiarazione di voto? Per Liberi ed Uguali? Niente. Per Prato con Cenni dichiarazione di voto? Nessuna. Per il Movimento 5 Stelle, Verdolini dichiarazione di voto? Nessuna. Energie per l'Italia? Nessuna. Nessuna dichiarazione di voto.

Allora, metto in votazione la delibera per le commissioni consiliari permanenti, modifica dei componenti commissioni consiliari n. 1 e n. 6, dalla 1 esce la Consiglieria Pieri ed entra il Consigliere Silli. Dalla 6 esce il Consigliere Silli e entra la Consiglieria Pieri. Se vi rimettete alle vostre postazioni si mette in votazione. Noi siamo pronti. Si può votare.

C'ho 3 non votanti, 2, 1. Perfetto. 27 votanti, 23 favorevoli, 4 astenuti, nessuno contrario. La delibera è approvata.

Quando voi siete pronti, noi siamo pronti si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Siamo pronti, si può votare l'immediata eseguibilità.

27 votanti, 23 favorevoli, 4 astenuti, nessun contrario. Approvato anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Si mette in discussione il Punto n. 1 delibera.

P. 1 ODG – PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA PRATO E VAIANO – BARTOLETTI FRANCO ED ALTRI/COMUNE DI PRATO, SABBI ROSSANO E SABBI CRISTINA/COMUNE DI PRATO – SENTENZE N. 1070/2017 E N. 1076/2017 DEL TAR TOSCANA – ACQUISIZIONE SENTENZE IMMOBILI AI SENSI DELL’ART. 42 BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 – RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA’ DEL DEBITO FUORI BILANCIO.

(PROPONE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

APPROVATA CON DELIBERA 43/2018

E’ la parte della Bartoletti. Se avete bisogno dell’Assessore. Barberis.

ASSESSORE BARBERIS – Allora, questa è una delibera che va a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio relativo all’acquisizione di una, diciamo alla realizzazione della pista ciclopedonale tra Prato e Vaiano, un lavoro per cui il Comune di Prato era il soggetto che coordinava sostanzialmente i lavori e rispetto al quale, diciamo, è una situazione, che si è protratta per molti anni e si è arrivati alla fine alla definizione di una soluzione che sostanzialmente va a sanare, più che a sanare a risolvere, appunto, una situazione dove la pista ciclabile, in realtà è già stata fatta e definendo in modo definitivo la soluzione.

PRESIDENTE SANTI – Sì, però, se non interessa noi si va a votare perché tutti parlano. Assessore Alessi. Grazie.

ASSESSORE ALESSI – Sì. No, allora la pista ciclabile, già realizzata, la famosa Prato-Vaiano insomma, fu realizzata dal Publiacqua, che aveva fatto degli interventi aveva anticipato delle somme per il Comune di Prato. Somme per gli espropri.

L'esproprio è stato contestato, è arrivato a giudizio. Nel giudizio è stato riconosciuto un maggior valore del terreno. Maggior valore del terreno sempre anticipato da Publiacqua, con questo debito fuori Bilancio si restituisce le somme anticipate dall'ente al Comune. Questo è, più o meno, la vicenda chiusa in modo molto stretto, sono vecchissime, si parla di un'opera che ormai ha vent'anni.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore Alessi. C'è qualcuno che interviene? No. Metto in dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone? Nessuna dichiarazione. Prato con Cenni, Capogruppo? Nessuna dichiarazione. Per Liberi e Uguali nessuna dichiarazione? Capogruppo Verdolini, nessuna dichiarazione. Energie per l'Italia? Maggioranza? Nessuna dichiarazione di voto.

Metto in votazione la delibera al punto n. 1 dell'ordine del giorno – Pista Ciclopedonale di collegamento tra Prato e Vaiano.

Noi siamo pronti. 27 votanti, 18 favorevoli, 7 astenuti, 2 contrari. La delibera è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità. Noi, quando siete pronti voi, siamo pronti.

Siamo pronti, si può votare l'immediata eseguibilità. 27 votanti, 18 favorevoli, 7 astenuti, 2 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Si porta in discussione la delibera al Punto n. 2.

**P. 2 ODG – PIANO GENERALE ORGANICO DEI COMPARTI (P.G.O.C)
DELLA LOTTIZZAZIONE MACROLOTTO INDUSTRIALE N. 2 –
APPROVAZIONE MODIFICHE AI COMPARTI “M” E “S”.**

(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

APPROVATA CON DELIBERA 44/2018

Do la parola all'Assessore Valerio Barberis.

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 26.

ASSESSORE BARBERIS – Allora, diciamo la variante Macrolotto 2, come sapete, prevede lo Statuto del Piano Generale Organico dei Comparti e la possibilità di introdurre delle variazioni, soprattutto piani volumetriche, attraverso appunto lo strumento della variante di comparto, che è uno strumento comunque interessante ed importante. In questo caso stiamo parlando di uno dei lotti lungo Via Berlinguer, rispetto al quale viene chiesta la possibilità di realizzare un assetto piani volumetrico diverso e con la possibilità di, scusate cerco i numeri, eccolo, con la possibilità di richiedere la monetizzazione di una serie di standard che non vengono realizzati, anche per effetto di una diversa caratterizzazione funzionale degli edifici. Attraverso, quindi, questa variante del piano dei comparti verrà monetizzato un importo pari a 129 mila Euro, che verrà destinato alla riqualificazione del verde sportivo di Paperino. Un'altra cosa importante è la realizzazione lungo il tratto che corrisponde al lotto di intervento, la realizzazione, così come previsto dal PUMS, la realizzazione di una pista ciclabile che, di fatto, si inserisce nel progetto di cui vedrete a breve il cantiere, che è la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile con, soprattutto, la riqualificazione degli spazi pubblici, di Viale della Repubblica, la realizzazione di una nuova passerella all'altezza del Pecci, sopra la declassata e il collegamento di tutto questo sistema con la ciclo-via anche che arriva da Firenze, e poi il prolungamento nord-sud verso Via Berlinguer che quindi diventerà una vera e propria pista ciclabile, un percorso ciclabile molto importante per la città di Prato che poi dopo, via, via andrà a collegare la parte sud della città.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Berselli. Grazie.

Rientra il Consigliere Capasso. Presenti n. 27.

CONSIGLIERE BERSELLI – Sì, grazie Presidente. Assessore, lei ha fatto un, come dire, una esposizione che più breve e stringata non si può, ma soprattutto si è tenuto lontano, a mio modo di vedere, dai punti più caldi di questa ormai delibera, perché in qualche modo io riferisco quanto si è visto sul tavolo. Ora, partiamo dalla fine, il fatto che ci sia un collegamento che poi scavalla, che va al Pecci, cioè non si può mettere tutto nell'insalata. Io non ho capito se questa ciclabile comunque un pezzo viene messa in carico anche ai proponenti o meno di questo lotto, per quello che è afferente al lotto stesso nel passaggio davanti a questo. Non ho capito, cioè io, va beh, ma non è comunque né dirimente e né importante. Quel che mi preme dire è che qui, se non ricordo male, siamo di fronte, davanti ad un lotto che viene, con la capacità edificatoria viene completato ed accorpato con dei residui che si trovano in un lotto accanto della medesima proprietà. E fino a lì, che l'Amministrazione possa andare incontro a questo tipo di iniziative, noi sappiamo bene come, lo so anch'io, come le amministrazioni cercano sempre di creare ricchezza per il territorio, cercare di produrre lavoro, occasioni di lavoro e quant'altro. E quindi, sotto questo aspetto è tutta encomiabile. A mio modo, continuo a dire, personale di vedere, una parte di queste superfici, che poi portano addirittura a dover fare una monetizzazione, perché vi è una densità incredibile, cosa che, se invece non fosse avvenuto, non ci sarebbe bisogno della monetizzazione perché ci sarebbe stato lo spazio per i cosiddetti standard. E' che viene trasferito, adesso a cazzotto così, mi sembra circa 1/3 dei 10 mila metri grosso modo, ora non ho davanti a me l'istruttoria, non me ne vogliate, ma questo terzo viene preso da dei territori che già non erano stati in qualche modo, come dire, urbanizzati, murati, va bene? Costruiti, perché sotto all'elettrodotto. Ora, cosa succede? E' vero che il Piano Secchi dava delle capacità edificatorie, ma è vero anche che la legge dice, e questo lo leggiamo all'art. 29 bis delle Norme Tecniche di Attuazione, dice che il valore di quelle aree è di circa il 30%. Allora, si può fare

tutto, ed io su questa strada non vi seguo, però, quel che è grave, non è tanto, a mio modo di vedere andare in questa direzione anche in buona fede o con delle buone intenzioni, per l'amor del cielo non dico davvero altre cose, sia chiaro, però è che si aprono, si aprono degli scenari che domani ad un altro cosa gli dici? Ad un altro cosa gli dici se hai detto di sì a questo su una situazione di questo tipo? Cioè, una cosa molto importante, che io ho imparato in urbanistica, è che ci vuole equità di giudizio e linearità di giudizio. Quando si dà qualcosa ad uno, poi c'è gente che è molto attenta. Noi oggi siamo da soli qui, ma sono più di quelli che non crediamo che ci guardano e che ci ascoltano ed è un dovere nostro che quello che diamo ad uno sia preciso, preciso, come dei bambini ai fratellini date all'altro. Né più e né meno. Qui stiamo dando su 3 mila e rotti metri una capacità edificatoria che, invece, di essere del 30% gliela diamo del 100% e gliela stiamo facendo accorpare. Quando si accorpa c'è una densità tale non abbiamo più la possibilità di ricavare gli standard e quindi permettiamo di monetizzare gli standard ad oltre il 50% di quel che sarebbe possibile. Secondo me, qualche cosa non va. Fatelo pure, io voto contro. Grazie.

Entra l'Assessore Toccafondi.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Consigliere Carlesi, grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Dunque, il collega Berselli, che è un collega esperto, dovrebbe anche considerare il ragionamento complessivo, che riguarda il Macrolotto 2. Intanto per cominciare il Macrolotto 2 nel Piano Regolatore del Comune di Prato rappresenta una entità. Perché noi non abbiamo rilasciato, all'interno diciamo del Piano Regolatore, sia quello vigente, sia quello futuro, non ci sono l'identificazione di singole proprietà. Esiste una lottizzazione che si chiama Macrolotto 2 e ogni atto urbanistico, come questo, lo presenta il Consorzio Macrolotto 2. Perché lo presenta il Consorzio Macrolotto 2? Perché il Consorzio Macrolotto 2 deve verificare e

presentare all'Amministrazione Comunale tant' è che è previsto anche nella convenzione, che abbiamo recentemente diciamo stipulato, reiterato questo aspetto, deve certificare che ogni progettazione, che si fa, sia corretta all'interno della lottizzazione medesima, e che non vada a creare danni ad altri lottizzanti. Quindi, l'aspetto che sollevava il collega Berselli dicendo: ma ad altri cosa potrà succedere? Niente potrà succedere, perché, non per niente, nella convenzione avevamo messo che sia il Consorzio Macrolotto che ci presenta queste varianti ai piani organici di comparto e che non siano i singoli lottizzanti a presentarli perché, a quel punto, avremmo avuto dei problemi noi a gestirli. Il totale delle superfici edificabili rimane quello, all'interno di quelle ci si muove né un metro di più, né un metro di meno. Ad ogni superficie del Macrolotto 2 è stata già sottoposta al pagamento degli oneri di urbanizzazione, di tutti gli oneri di urbanizzazione. Perché quello che rimaneva, tanto per essere chiari, e che non avevano ancora pagato, glielo abbiamo imposto che venisse pagato, per esempio, la parte degli espropria prima che venisse votata la variante, che abbiamo approvato con la nuova convenzione. Come è stato fatto nell'accordo, che abbiamo diciamo votato in questo Consiglio, abbiamo sottoposto ad una tempistica molto puntuale il trasferimenti di quelle opere di urbanizzazione, che il Macrolotto ha fatto e che doveva cedere all'Amministrazione Comunale. Quindi, siamo in una situazione dove le opere di urbanizzazione sono state fatte, si tratta di verificare in questa fase se sono a norma o meno e c'è una fideiussione che ci copre anche su questo aspetto. Quindi, inquadrato il contesto, perché altrimenti non si capisce, questo è il contesto di carattere generale, andiamo nello specifico. Lo specifico è una variante al piano di comparto. E anche qui è una cosa in più rispetto a quello che prevede la norma. Ci siamo riservati da sempre, e anche nell'ultima convenzione che vi abbiamo votato, il Consiglio Comunale si è riservato per sé, diciamo, la potestà di verificare anche le varianti al piano di comparto. In un regime ordinario questi sarebbero permessi a costruire, puri e semplici. Perché questo la norma consentirebbe. Perché l'abbiamo preteso e voluto perché vogliamo sorvegliare l'andamento del Macrolotto 2 anche per quanto riguarda le nuove edificazioni. Rispetto al passaggio da un comparto ad un altro, questo è già avvenuto nel passato altre volte e sta in quel ragionamento che ho fatto all'inizio, sta nel totale delle superfici, tante di edificato, tante di standard, tante di diciamo di interventi.

Quindi, mi sembra che sia un percorso lineare, diciamo quello che è stato sempre e che viene mantenuto anche con questa delibera. Qual è la novità in questa delibera qui? E' che ci sono degli standard che sono in surplus, perché, di fatto, questo intervento si posiziona esattamente da quel parcheggio che la Commissione 4 è andata a verificare e che è un parcheggio dove attualmente c'è una discarica e il giorno che siamo andati c'era una discarica e abbiamo chiesto di recintarlo e di chiuderlo in attesa dell'intervento, che dovrà essere diciamo realizzato, e sarà questo, perché attualmente è luogo di abbandono e di ritrovi, non certo molto diciamo tranquilli in certi casi. Quindi, allora il rispetto di un parcheggio, che è sicuramente sovrastimato, già esistente, abbiamo ritenuto che quegli standard fossero più utili da un'altra parte sempre nella zona e abbiamo disposto, come voto della commissione, che si propone al Consiglio Comunale, che questi standard vanno a completare l'intervento sull'impianto sportivo e il verde pubblico di Paperino perché così si dà una risposta alla popolazione, che è nella stessa zona. Quindi, questi soldi degli standard servono, non serviranno, servono perché c'è di già una gara, un progetto ormai in fase avanzata, che la commissione l'ha già visto, servono per andare a completare l'intervento sull'impianto sportivo e a verde di Paperino. Mi pare che, io vi devo dire, un percorso più logico e tranquillo e sereno di così, io non l'ho mai trovato. SE poi qualcuno ci vuole trovare il nero dove non c'è, visto che in questo momento siamo a cercare sempre il pelo dove non c'è, e ora vi dico che oggi mi sembra però che non sia la delibera giusta. Noi, ovviamente, si vota a favore.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Garnier. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, allora grazie. Volevo solo porre una domanda all'Assessore, proprio un chiarimento. Cioè nella delibera si parla che la monetizzazione, quello che poi insomma lei ha letto, dello standard di metri quadrati 1.842 pari ad Euro 129.000, dovranno essere versati in un'unica soluzione per la riqualificazione del verde sportivo di Paperino. Al punto 2 c'è scritto: dovrà essere

realizzata la pista ciclabile. Cioè, ma questa pista ciclabile sarà realizzata con i 129 mila Euro o ci vorranno altri soldi? Questo volevo capire.

Poi, quando si parla di verde sportivo, si intende campo sportivo? Grazie. Allora, la domanda è: voglio sapere se con questi 129 mila Euro, al di là di risistemare, quindi riqualificare il campo sportivo di Paperino, viene fatta anche la nuova pista ciclabile. Siccome non è chiaro, siccome non è chiaro c'è un punto 1 e punto 2, c'è scritto dovrà, eh allora voglio capire. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Garnier. Le si è fatto ripetere perché c'è troppo brusio e non si sente, da qua non si sente nulla. C'è qualche altro intervento? Sennò do la parola all'Assessore per la replica, così risponde anche ad altri. Consigliere Capasso, non ho capito se alzava la mano per dire “no, parlo io”, o perché voleva iscriversi a parlare. Glielo giuro. No, non è per parlare? Okay. Allora, posso dare la parola all'Assessore Barberis per la replica? Sì.

ASSESSORE BARBERIS – Allora, no diciamo riguardo alla domanda della Consiglieria Garnier sono due cose: la pista ciclabile è a carico del proponente, perché è la porzione, che è davanti, diciamo al lotto di intervento. I 129 mila Euro vanno a sommarsi a delle somme, che sono già a disposizione, mi sembra, che sono già esistenti per la realizzazione del nuovo campo di Paperino. Quindi, questo è. Che verrà realizzato diciamo nella parte..eh? Sì, poco più avanti in fondo a Viale Berlinguer, esatto. Quindi, diciamo, sono due cose completamente diverse. Sì, sì. No, sono due spese completamente diverse, dove, a questo punto, esiste già una monetizzazione per iniziare i lavori del campo del Paperino. Non mi ricordo la cifra, devo dire la verità. 220? 320 mila Euro che derivano da altre monetizzazioni, questi si vanno a sommare. E la parte della pista ciclabile, invece, è una parte che, diciamo, rientra nella pianificazione complessiva di realizzare questo asse di collegamento nord-sud, praticamente per capirci Bisenzio – Santa Maria a Colonica, Bisenzio - Paperino questo è l'intervento.

Entra l'Assessore Squittieri.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Barberis. Si entra in votazione, la dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Capogruppo Sciumbata, oggi, guardi, fra il caldo, fra lei che mi si sposta ogni dove. Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone? Non è in aula. Capogruppo per...scusate. Per Prato con Cenni, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Liberi e Uguali dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Verdolini, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Energie per L'Italia dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Maggioranza nessuna dichiarazione di voto.

Metto in votazione la delibera al Punto 2 – Piano Generale organico dei comparti di lottizzazione del Macrolotto industriale 2 – Approvazione delle modifiche ai comparti “M” e “S”. Per cortesia, guardate, Milone l'ha tolto il badge? Grazie.

Si può votare. 26 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari. La delibera è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità. C'è un non votante e non lo vedo perché mi si è spostato. E' il Capogruppo Mondanelli di sicuro. Guardiamo prima, perché non è detto. Allora, Capogruppo Mondanelli, dichiara il voto?

CONSIGLIERE MONDANELLI – Contrario.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto. Quindi, 18 favorevoli, 9 contrari, nessun astenuto. La delibera è approvata lo stesso.

C'è da mettere in votazione l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. C'è un non votante anche qui. 17 favorevoli, nessun astenuto, 9 contrari. Verifichiamo chi è il non votante. Aspetta un attimo. Tassi, non ha votato. Dichiaro il voto.

CONSIGLIERE TASSI – Chiedo scusa. Favorevole.

PRESIDENTE SANTI – 18 favorevoli, nessun astenuto, 9 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Rientra il Consigliere Milone. Presenti n. 28.

INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

Do la parola alla..facciamo tutte le interrogazioni dell'Assessore Alessi. Do la parola, alcune erano già state portate, ma per motivi di lavoro ed assenza si sono riportate. Area di sgambatura di Vergaio. Do la parola alla Consigliera Garnier, all'Assessore Alessi poi. Grazie.

P. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO ALL'AREA DI SGAMBATURA DI VERGAIO.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 87/2018

CONSIGLIERE GARNIER – Buonasera Assessore. Allora, l'interrogazione sull'area di sgambatura di Vergaio, insomma, ho visto che è stata fatta, è stata allargata, sono tutti molto contenti in zona, è stata fatta anche molto bene. Quindi, che dire? Io aspetto la sua risposta, ma già ho visto insomma, che il lavoro è stato fatto e quindi sono tutti molto contenti, quindi bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare.

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 27.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Prego, Assessore Alessi. Può rispondere.

ASSESSORE ALESSI – Sì, come lei ha appunto visto, l'area sgambatura è stata fatta ed il ritardo era dovuto ad un prolungamento delle azioni di potatura nella città. C'era stato un guasto del carrello, alcuni alberi si erano dimostrati un po' più ostici e quindi i tempi si sono allungati, la realizzazione è slittata un po', però non è mai stata messa in discussione.

Esce il Consigliere Mondanelli. Presenti n. 26.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 6 sempre della Consiglieria..ah, mi scusi Consiglieria. Prego.

CONSIGLIERE GARNIER – No, la ringrazio perché, effettivamente, i tempi si erano allungati, le persone me l'hanno chiesto e io ho fatto l'interrogazione, ma nel frattempo ho visto i lavori e quindi, insomma, grazie comunque sono soddisfatta.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Bene, ora passiamo alla interrogazione 6 sempre del...scusate! Colleghi, c'è un po' di confusione, non si sente niente. Grazie.

Interrogazione sempre della Consigliera Garnier in merito alla passerella ciclopedonale di Via Cava e passerella ciclopedonale dietro Parco Prato. Prego, Consigliera, può spiegare la sua interrogazione.

P. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO A PASSERELLA CICLOPEDONALE VIA CAVA E PASSERELLA CICLOPEDONALE DIETRO PARCO PRATO.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 88/2018

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, siamo alla novella dello stento con la passerella di Via Cava, oramai. Cioè qui non so più quante ne ho presentate di interrogazioni e di question time. Penso che anche lei, Assessore, oramai sarà esausto di queste continue mie domande su questa passerella. Purtroppo, però, gli ascensori non funzionano e quindi se non funzionano gli ascensori, visto che lì comunque servono anche per persone che, magari, sono disabili nella zona, effettivamente non è che ha un grande utilizzo.

Per quanto riguarda la nuova passerella, invece, è stata data notizia sui giornali che c'è stato uno smottamento. Ad oggi, ci sono ancora le transenne di A.S.M Servizi, quindi le domande che le pongo sono le seguenti:

Quando verranno ripristinati gli ascensori di Via Cava, al fine di rendere fruibile a tutti i cittadini la passerella? E soprattutto vorrei sapere quanto è costata la passerella ciclopedonale all'intersezione tra Via Allende e Via Orione. E quanto costerà il

lavoro ripristino della suddetta passerella conseguentemente al cedimento del terreno. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Prego, Assessore Alessi può rispondere.

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie. Allora, la Consigliera, appunto, ormai io e lei sappiamo la storia completa della passerella. Allora, intanto il primo punto: gli ascensori non sono non funzionanti, gli ascensori sono funzionanti entrambi. Gli ascensori non sono autorizzati perché l'autorizzazione del montacarichi, non sono ascensori sono montacarichi, sono in pratica, come lei sa, quella passerella è stata inattiva per molti anni, nel frattempo è cambiata la normativa, tutti i montacarichi devono essere autorizzati da un ente che si chiama USTIF, che ha sede a Firenze e l'USTIF, praticamente, all'inizio sono molto chiaro, era molto scettico sull'uso dei montacarichi in ambito urbano. Sinceramente lo sono anch'io. Cioè, come ho sempre detto, non avrei fatto mai e poi mai quella scelta, ma ci sono, perché non esistono molti casi simili, cioè non esistono luoghi in Italia dove ci sono montacarichi in mezzo di strada, perché significa dover tenere pigiato un tasto fino all'arrivo del piano per mille motivi. Ecco, nel senso, è una anomalia pratese, non positiva, e quindi chiaramente il processo per attivarli era molto, intanto misterioso per lo stesso USTIF, e poi inizialmente costoso, perché il primo preventivo, che mi hanno proposto era di 85 mila Euro. Io, Consigliera, mi sono rifiutato di spendere 85 mila Euro per attivare due assessori funzionanti perché lo trovo immorale, sinceramente. E, chiaramente, ho detto no, cerchiamo un'altra soluzione perché mi sembra, francamente, eccessivo. Adesso si parla di una cifra decisamente più bassa. E' stato mandato tutto all'USTIF. Aspettiamo l'autorizzazione dell'USTIF per accendere diciamo, per aprire questi montacarichi, con una premessa, che lo faccio già mettendo le mani avanti, ma sono molto chiaro: probabilmente, se avrò fortuna negli 11 mesi, che mancano alla fine del mandato, li vedrò funzionare, ma ho la sensazione che non andranno molto, che non andranno tanto in là, perché, sinceramente la trovo una scelta poco felice. Però, ecco, nel senso sto cercando di non fare un danno

erariale per il Comune e di farli funzionare. Io più di questo non posso fare. Ho già pensato ad un eventuale piano B di spostarli all'interno di una scuola, di un edificio e trasformarli in rampe. Ho già detto ai miei uffici di tenersi pronti, eventualmente, ad una ipotesi B di questo tipo perché, sinceramente, la vedo dura. Una volta, già quando li abbiamo riaperti, tutti i cavi erano stati mangiati dai topi, mi immagino che non possano avere una grandissima. Per cui, nel senso, qui io sto cercando di fare il meglio possibile.

Il punto n. 2 è: quanto è costata la passerella? E' costata 300 mila Euro. Allora, il cedimento del terreno, in realtà, non ha riguardato la parte pavimentata della passerella, ma solo le balaustre, perché le balaustre sono ancorate al terreno e quindi non c'è stato nessun cedimento sul piano, tant'è vero che è stata riaperta immediatamente. La balaustra, invece, è appoggiata al piano. La ditta, che l'ha realizzata, che tra l'altro dovrà ripristinare a sue spese, quindi chiaramente è in garanzia, c'è una garanzia ovvia dei lavori, quindi noi, l'Amministrazione Comunale, rispondendo già alla terza domanda, non pagherà niente, sta contestando ad una ditta di cartelloni pubblicitari il fatto di avere provocato il cedimento, perché mi hanno fatto notare, effettivamente è vero, che nel terrapieno una ditta, non autorizzata, ha piantato uno di quei cartelli stradali, senza montare il sopra, ma ci ha piantato un palo, e loro sostengono chiaramente che possa quello avere provocato il cedimento. Cedimento che, comunque, è nelle corde perché il terreno riportata, per sua natura, tende ad allentarsi. Quindi, loro, però noi abbiamo detto questo: siccome non è sicuro, sta a loro dimostrare che è quel cedimento lì e rivalersi sulla ditta di pubblicità, mentre noi, con la clausola della salvaguardia dei lavori di rivaliamo su di loro. Per cui, noi con questo siamo già d'accordo nel senso qualsiasi lavoro di ripristino sono previsti a carico della ditta esecutrice. La passerella non è mai rimasta chiusa, sono rimaste delle transenne laterali, che non servono assolutamente a niente perché ormai è stato ripristinato e che io ho dato mandato anche di toglierle perché sono rimaste lì proprio proforma, ma non hanno nessuno scopo, neanche di sostenere la balaustra e quindi, in pratica, non è mai rimasta chiusa. Ecco, l'unica cosa è, diciamo, questo fastidio di avere avuto questo intervento nel terrapieno, che lascia dei dubbi. Se sia possibile o no, io, sinceramente, non so garantirlo. Però, ecco,

diciamo che l'Amministrazione Comunale ovviamente non spenderà nulla perché è un lavoro che è in garanzia.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore Alessi. Do la parola alla Consigliera Garnier per dichiararsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERA GARNIER – Allora, Assessore, finalmente abbiamo trovato il giusto nome di questi benedetti ascensori. Anch'io ho sempre detto che non sono ascensori sono montacarichi, ma finalmente si è detto che sono dei montacarichi a tutti gli effetti perché, e proprio perché sono dei montacarichi, logicamente, come lei ha ben rappresentato hanno tutti problemi di un utilizzo, no? Perché sappiamo che bisogna aspettare che arrivi con il dito premuto ecc. La cosa un po' dispiace perché comunque questa passerella è nata male e, purtroppo, bisognerà dirlo insomma che questo ascensore, che non è un ascensore, ma è un montacarichi, non ne potrà mai usufruire nessuno. Sinceramente, sono d'accordo con lei sul fatto degli 85 mila Euro perché erano proprio buttati via. E quindi, secondo me, ha fatto molto bene a non spendere questa cifra. Per quanto riguarda il costo della passerella ciclopedonale, 300 mila Euro, quindi insomma 300 più 300 nel giro di 500 metri, abbiamo speso 600 mila Euro. Spero di vedere tante persone lì sopra a camminare prima o poi perché 600 mila Euro è una cifra veramente enorme per una città come Prato dove ci sono tantissimi problemi. Questa è stata una scelta politica quindi, insomma, va bene così. Per quanto riguarda il discorso delle balaustre c'è un cedimento, lei mi conferma quello che avevo visto anche io, cioè non è sicuro, ma sicuramente poi l'impresa lo dovrà dire se è stato dovuto a questo palo, che è stato piantato, per questo cartellone pubblicitario, oppure se è stato dovuto a qualcos'altro.

Mi ritengo soddisfatta perché comunque lei ha risposto in modo esaustivo a tutte le domande. Spero di non doverle fare una nuova interrogazione su questa passerella, perché se non davvero diventa una quasi un po', veramente un dibattito continuo tra me e lei. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. C'è sempre un'altra interrogazione la n. 7 della Consigliera Garnier in merito allo stato di manutenzione strade e marciapiedi. Prego, Consigliera.

P. 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO ALLO STATO DI MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 89/2018

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, questa è una interrogazione che riguarda proprio, come ha letto la Vice Presidente, la manutenzione delle strade e dei marciapiedi. La leggo perché ci sono alcuni punti, che sono importanti, cercherò di essere breve. Allora, la manutenzione delle strade e dei marciapiedi rientra tra gli obblighi del Comune, che si assume la responsabilità per eventuali danni causati dall'incuria. Molte strade e marciapiedi della nostra città versano in condizioni precarie e comunque di pericolosità sia per gli automobilisti che i motociclisti, pedoni, disabili ed anziani. Che un cattivo stato delle strade provoca anche un aumento di costi dovuti alla manutenzione dei veicoli soggetti a continue sollecitazioni. Che un intervento di copertura provvisoria delle buche è spesso inutile e limitato nel tempo.

Visto che in altre città italiane ed europee i lavori di ripristino del manto stradale vengono svolti in modo perfetto, poiché nei contratti ci sono clausole di responsabilità per la ditta appaltatrice, sull'eventuale disfacimento del manto stradale per molti anni a venire.

Che lo stato delle strade è comunque un biglietto da visita per la città e per chi la viene a visitare.

Le domande sono le seguenti, vorrei sapere:

il numero di segnalazioni aperte e irrisolte relativamente alla manutenzione stradale, marciapiedi ed eventuali azioni di prevenzione, che l'amministrazione comunale ha deciso di porre in essere.

Quali sono gli interventi di manutenzione ordinaria dei marciapiedi, atti a garantire una percorrenza da parte dei pedoni in sicurezza.

Se le strade, che hanno subito scavi, tagli per realizzare allacciamenti, linee elettriche, telecomunicazioni, reti gas, acquedotto ecc, e che sono stati tappati con pezzi di asfalto, saranno successivamente riportati ad una omogeneità di asfaltatura o se saranno lasciati evidenti rattoppi.

Se è prevista una calendarizzazione degli interventi ordinari e straordinari da effettuare sulle strade cittadine e, in caso positivo, con quali criteri verrà stilata.

Chi è il responsabile della manutenzione strade e chi è delegato al controllo dell'esecuzione corretta dei lavori.

Che costo ha rappresentato per il Bilancio del Comune di Prato la manutenzione delle strade negli anni 2014, '15, '16, '17 e nei primi mesi dell'anno 2018.

Quali ulteriori interventi ha intenzione di porre in essere questa Amministrazione per dare una maggiore sicurezza ai cittadini. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliera. Prego, Assessore può rispondere.

ASSESSORE ALESSI – Sì, Consigliera, ora devo dirlo che questa interrogazione forse sarebbe meglio scritta perché c'è una quantità domande che è difficilissimo

rispondere. Io provo, chiaramente, a rispondere sinteticamente dicendo che, chiaramente, se la farà scritta sarà un po' più facile.

CONSIGLIERE GARNIER – Assessore, se preferisce rispondermi per iscritto, perché magari ci sono anche numerosi numeri e dettagli particolari, a me va bene, Assessore. Cioè non, a me va benissimo. L'importante è che nel giro di una settimana, se lei riesce a farmi avere la risposta, io sono contenta. Come preferisce lei, insomma, va bene a me.

ASSESSORE ALESSI – Chiaramente, io ho una risposta chiaramente del dirigente, no? Perché, trattandosi di una questione tecnica, che in molti punti rimanda ad altri, rimanda o al sito web del Comune, o a delibere dirigenziali. Cioè, quindi non mi sembra di darle, cioè le do una risposta generica e poi la rimando a degli atti, o le do direttamente gli atti, cioè nel senso è questo l'aspetto che mi..

CONSIGLIERE GARNIER – A questo punto preferisco che lei mi dia la risposta scritta, in modo tale che poi io mi guardo gli atti e si mi può allegare anche gli atti per me è preferibile, almeno così evitiamo. Lei ragiona, mi spiega le cose e poi magari io dopo le richiedo di nuovo gli atti. Mi sembra un doppio lavoro, che è del tutto inutile. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Do la parola al Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Allora, con il consenso della Consigliera proponente, l'interrogazione, diciamo, transita in forma scritta fermo restando ovviamente il contenuto dell'interrogazione stessa.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Bene. Allora, l’interrogazione n. 12, che era in programma, l’assenza giustificata della Consigliera Pieri non la facciamo. Abbiamo, mi potete chiamare l’Assessore Barberis, per piacere? Consigliera Lombardi si può preparare per l’interrogazione. Prego, Consigliera Lombardi.

CONSIGLIERA LOMBARDI – Mi scusi. Sì, sì.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Capogruppo, abbiamo l’Assessore quindi possiamo iniziare la sua interrogazione in merito all’ampliamento dell’Ospedale S. Stefano di Prato.

P. 15 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE COMUNALE “LIBERI E UGUALI PER PRATO” IN MERITO ALL’AMPLIAMENTO DELL’OSPEDALE S. STEFANO DI PRATO.

(RISPONDE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

DISCUSSA CON ATTO 90/2018

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, la ringrazio Vice Presidente. Allora, il mio gruppo consiliare ha presentato questa interrogazione perché, di recente, è apparsa sulla Gazzetta, è stata pubblicata sulla Gazzetta la delibera del CIPE, che è il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, che è una delibera datata del 22 dicembre 2017, ma poi è dovuto passare dalla Corte dei Conti, insomma i vari passaggi, poi è stata di recente pubblica sulla Gazzetta. In questa delibera del CIPE, praticamente in cui si danno finanziamenti da parte dello Stato, il finanziamento per l’ospedale nostro, per l’ampliamento, per la palazzina nuova che è

prevista che sia costruita per il Santo Stefano, questo finanziamento sono insieme in questa delibera del CIPE, sono insieme a dei finanziamenti dati ad un altro ospedale piemontese, per la costruzione, sicché sono più consistenti per quanto riguarda quell'ospedale piemontese proprio perché è prevista la costruzione del nuovo ospedale. Per noi, invece, secondo la delibera del CIPE verrebbe dato, verrebbe dato per questa nuova palazzina per l'ampliamento, 10 milioni, 10 milioni di Euro. E quindi c'è anche la disposizione, cioè c'è una tabella in cui in questa delibera si può capire come sono previste le erogazioni, insomma i finanziamenti disposti negli anni, a partire, si parte dal 2020, sono insieme i due finanziamenti, sia quello di Prato, sia per questo ospedale, e comunque si parte dal 2020 con 2 milioni per poi arrivare fino, quindi l'arco di tempo 2020-2025 perché sono importanti gli archi di tempo, noi abbiamo sottolineato questo, fino al 2025 e negli ultimi anni 2024-2025 ci sono le erogazioni maggiori per queste due opere che ho rammentato prima. Se poi, invece, si tiene conto della tabella, che è allegata, tra l'altro, a questa delibera CIPE pubblicata sulla Gazzetta, invece dello schema della Regione Toscana, sempre in merito all'ampliamento dell'Ospedale S. Stefano, intitolato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, lì, su questo schema della Regione Toscana, sono indicati 15 milioni di Euro, 10 viene riportato lo stanziamento del CIPE dello Stato, che vi ho detto prima, e in più 5 che sono dati dalla Regione, per un totale di 15 milioni di Euro per questo ampliamento. Il problema è che nello schema, riportato dalla Regione, il tempo, in cui si attribuiscono insomma, in cui vengono diciamo suddivisi questi finanziamenti va dal 2017 al 2021. Mentre sul CIPE, cioè questa delibera dello Stato praticamente, va dal 2020 al 2025, qui, invece, nello stanziamento del finanziamento della Regione si vede l'arco di tempo 2017-2021. E quindi noi ci siamo domandati come mai questa sfasatura. C'è una sfasatura fra i due archi di tempo. E ci è venuto in mente se questo poteva, ecco c'è il dubbio diciamo se questo poteva, poteva essere un problema per l'avvio, quanto prima dei lavori della palazzina se, eventualmente, dato le erogazioni sul CIPE sono proprio degli ultimi, quelle più consistenti, insomma, sono proprio negli ultimi due anni, se poteva essere un problema per l'inizio dei lavori e per uno slittamento di anni dell'inizio del lavoro, che invece è un lavoro, insomma, atteso per aumentare i posti letti nel nuovo ospedale, è un lavoro atteso dai cittadini e quindi per questo noi abbiamo fatto questa

interrogazione per avere dei chiarimenti, ecco perché non si riusciva a capire, magari. E poi, non solo, ecco quindi noi si voleva come si chiede infatti nella parte proprio ultima della nostra interrogazione, si chiede chiarimenti in merito a questa divergenza di date fra CIPE e questo schema della Regione e se veramente c'è questa divergenza, come appare dai documenti, che, fra l'altro sono ufficiali, come si intende, se si sa già come si intende, insomma, risolvere la questione. Non so, io dico così, se la Regione prende un mutuo cosa fa? Ce li mette la Regione, li anticipa la Regione questi finanziamenti per poi prenderli dopo dallo Stato? Insomma, come si intende procedere ecco per fare quanto prima possibile questi lavori. E poi, l'ultimo punto, è sapere se è possibile già da ora, proprio i temi, la data, più o meno insomma, in cui si intendono iniziare i lavori e anche i tempi in cui si intende finire questi lavori di ampliamento attesi, insomma, da tutta Prato. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Barberis per la risposta.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora ringrazio la Consiglieria Lombardi, il Gruppo L.E.U diciamo per questo approfondimento, che è possibile fare a questo punto su questo tema, che è un tema oggettivamente molto, molto sentito dalla città e quindi è giusto e doveroso fare un ragionamento. Allora, diciamo questo: che parlando quindi con la ASL, chiaramente, perché questo è un qualcosa che afferisce alle dinamiche della ASL e della Regione, il fatto dello sfasamento è un fatto semplicemente tecnico, nel senso che in questo momento la ASL sta valutando di anticipare le risorse, quindi sarà la ASL a farsi carico dell'intervento sapendo che poi nel momento in cui la delibera del CIPE, una volta che viene pubblicata poi ha tutta una serie di passaggi tecnici che devono essere fatti. Quindi, sta arrivando, da quello che mi hanno spiegato, alla fine dei cinque passaggi tecnici, che deve fare la delibera, e quindi, sostanzialmente quello che, almeno la ASL sta pensando di fare è proprio di anticipare le risorse complessive, perché poi, in realtà, sono 20 milioni di Euro il costo complessivo dell'intervento e sapendo che nel momento in cui verrà

definitivamente concluso l'iter della delibera CIPE, quelle sono risorse certe che entrano di Bilancio della ASL e quindi la ASL potrà sostanzialmente avere la copertura finanziaria nell'arco di tempo, la copertura finanziaria complessiva. Quindi, la ASL in questo momento sta partendo e procedendo con le gare, da quello che mi dicono, per le progettazioni nelle fasi successive e quindi sta sostanzialmente andando avanti confermando il crono programma che si è fatta internamente, okay?

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Do la parola al Capogruppo Lombardi per dichiararsi soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, io sono soddisfatta della risposta dell'Assessore Barberis. Avrei voluto anche che si potessero dire in questa occasione, magari indicare i tempi un pochino più precisi di inizio e anche, eventualmente previsione di quando quest'opera sarebbe finita. A quanto pare non è in grado di darmeli, me ne dispiace, magari speriamo di poterli avere prima possibile. Mi fa piacere che rispetto alla delibera, questa sfasatura di dati, che era evidente, insomma, nelle delibere, la ASL anticipi le risorse e che inizi, insomma, subito i vari iter che portino, che porti poi, scusate, alla realizzazione della palazzina con, ha detto con la progettazione, con le gare di progettazione, certamente prima c'è la progettazione e poi tutto, a seguire tutto il resto della fase. Questi cinque passaggi tecnici ha detto che ci sono questi passaggi sono obbligati, insomma tecnici, io spero che, e poi per questo costo di 20 milioni complessivo, insomma che poi sarà quello previsto, insomma. Spero che prima possibile si possa procedere e che si possa iniziare e anche finire perché, appunto, come ha sottolineato anche l'Assessore, è senz'altro necessario questo aumento di posti letto, non l'ho scritto nell'interrogazione, ma mi preme sottolineare che una urgenza è questa sì dei posti letto, l'altra urgenza grandissima è quella del territorio, cioè dei presidi medici-sanitari sul territorio che vedono anche questi un, che insomma sono importantissimi anche per dare meno pressione all'ospedale stesso, al pronto soccorso stesso e per dare in luogo, proprio sui luoghi della provincia stessa, non solo del Comune, una risposta alle necessità mediche e sanitarie

meno urgenti e anche, magari, alla degenze lunghe, insomma. Sono due punti, la palazzina e anche la costruzione, insomma la realizzazione di più punti, di più distretti dislocati, veramente una emergenza, non una urgenza, una emergenza per la nostra città e la nostra provincia tutta. Comunque grazie. Ringrazio l'Assessore Barberis.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Capogruppo. Allora, passiamo all'interrogazione 17 presentata dalla Consigliera Garnier in merito al mercato settimanale di Iolo. Prego, Consigliera.

P. 17 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO AL MERCATO SETTIMANALE DI IOLO .

(RISPONDE L'ASSESSORE DANIELA TOCCAFONDI)

DISCUSSA CON ATTO 91/2018

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, questa interrogazione riguarda il mercato settimanale di Iolo perché si erano diffuse le notizie che, probabilmente, non si sarebbe più svolto in Via Andrea da Quarrata, ma nel parcheggio di fronte al cimitero. Quindi, la domanda che le pongo, Assessore, è proprio questa: se corrisponde a verità, se c'è in previsione uno spostamento di questo mercato perché è molto frequentato dalle persone anziane ed essendo proprio lì in zona, vicino alla Posta, è proprio vicino al centro. Grazie.

Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 25.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Do la parola all'Assessore Toccafondi per la risposta.

ASSESSORE TOCCAFONDI – Sì, buonasera. Ringrazio la Consigliera Garnier per avermi fatto questa interrogazione se c'erano queste voci perché, al momento, a me non risulta niente. Io non l'avevo neanche ascoltato, non le sapevo queste voci perché, in effetti, lo spostamento del mercato non era una cosa banale, è una cosa particolare e molto difficile, che l'Amministrazione Comunale non è che fa a caso, anzi lo fa dopo tante sollecitazioni da parte delle Associazioni di Categoria, che spesso chiedono di spostare i mercati perché nei luoghi, dove il mercati sono insediati, che sono 17 sul nostro territorio, normalmente c'è sempre qualcuno di questi posti in cui gli ambulanti non hanno un giro sufficiente di persone. Allora, l'Amministrazione cerca di fare le due cose: di contentare gli ambulanti nel dare la possibilità di lavorare di più e nello stesso tempo non danneggiare la popolazione, soprattutto quella anziana, soprattutto le persone che non possono fare lunghi viaggi, in modo tale da fargli avere il mercato sotto casa. Sono stati fatti due spostamenti di mercati negli ultimi anni, durante questa Amministrazione: uno a La Querce e uno a Casale. Sono tutti e due, quello della Querce, dopo un anno, sono stati temporanei tutti e due. Quello della Querce, dopo un anno, siccome lavorava molto bene, è stato ritenuto definitivo, l'altro è ancora in fase di sperimentazione. E noi non abbiamo intenzione alcuna di spostare altri mercati. Quindi, direi senz'altro no. E, comunque, se ci fossero dei problemi, lo avremmo saputo dalle associazioni di categoria le quali non hanno mai fatto menzione di questo mercato. Quindi, evidentemente, anche gli ambulanti ne sono felici.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Prego, Consigliera Garnier, per dichiararsi soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, grazie Assessore. Lei lo sa meglio di me che comunque le voci corrono, le voci si erano diffuse in paese, quindi di conseguenza

tutti mi dicevano come si fa, come non si fa. Quindi, è bene che si sappia il mercato rimane lì, è una cosa ufficiale e questo è importante. Quindi, la ringrazio anche e soprattutto per la cittadinanza perché era molto preoccupata. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Bene, grazie. Allora, all'ordine del giorno c'era il punto 25, ma è stato presentato dal Gruppo Consiliare Forza Italia, che è assente. Quindi, il Consiglio Comunale è finito. Grazie. Buona serata.

Il Vice Presidente, Serena Tropepe, dichiara conclusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 17,21.

Interrogazione presentata dalla Consigliera Pieri inerente la raccolta dei rifiuti porta a porta

(Risponde il vice sindaco Simone Faggi)

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Milone inerente la mancata intitolazione di una pista ciclabile al campione Fiorenzo Magni

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione del Gruppo Consiliare Forza Italia inerente la gestione del verde pubblico

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito ai disagi inerenti alla viabilità della frazione di Paperino.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito ai disagi nella zona del Macrolotto Zero.

(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito al taglio dell'erba in città.
(Risponde l'assessore Filippo Alessi)

Rinviata

Interrogazione della Consigliera Pieri inerente i lavori urgenti di ristrutturazione della scuola Zipoli, facente parte dell'Istituto Comprensivo Gandhi
(Risponde l'assessore Valerio Barberis)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Verdolini in merito a chiusura temporanea della piscina comunale Galilei a seguito di incendio
(Risponde l'assessore Valerio Barberis)

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla realizzazione del sottopasso sulla declassata.
(Risponde l'assessore Valerio Barberis)

Rinviata

Interrogazione presentata dal consigliere Berselli sui criteri per i contributi sugli affitti ai cittadini e famiglie disagiate
(Risponde l'assessore Luigi Biancalani)

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dalla Consigliera Rosanna Sciumbata su Tassa di soggiorno
Rinviata

Mozione presentata dal Consigliere Berselli di richiesta posizionamento fermata autobus di linea nei pressi dell'ingresso della casa circondariale La Dogaia - Prato - e implementazione dotazione parcheggi, anche riservati al personale di polizia penitenziaria.

Rinviata

Mozione presentata dal Consigliere Comunale Emanuele Berselli sui criteri per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica

Rinviata

ODG presentato da Liberi e Uguali, Movimento 5 Stelle e Prato Libera e Sicura per Riconoscimento ufficiale per gli esiti positivi dell'operazione, denominata "China Truck", contro le mafie cinesi presenti sul territorio.

Rinviata

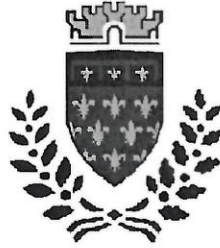
Ordine del Giorno presentato dal gruppo Consiliare Forza Italia sulle azioni da intraprendere a tutela degli animali in città.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Gruppo Liberi e Uguali per Prato su "Strage di civili in Palestina"

Rinviata

comune di
PRATO



Alle ore 17,21 del 31 maggio 2018 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:

IL PRESIDENTE

Maria Santi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Ducceschi

IL VICE PRESIDENTE

Serena Tropepe

Verbale approvato nella seduta del 26/07/2018 con atto n. 128